



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 28.6.2011
COM(2011) 387 definitivo

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione conformemente al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2010/028 - NL/Overijssel - Divisione 18, presentata dai Paesi Bassi)

RELAZIONE

Il punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria¹ consente, grazie a un meccanismo di flessibilità, la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), entro l'importo annuo massimo di 500 milioni di euro al di sopra dei limiti delle pertinenti rubriche del quadro finanziario.

Le disposizioni relative ai contributi del FEG sono stabilite nel regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione².

Il 20 dicembre 2010 i Paesi Bassi hanno presentato una domanda di contributo finanziario del FEG (rif. EGF/2010/028 NL/Overijssel - Divisione 18) in relazione agli esuberi in 9 imprese esercitanti attività classificate nella divisione 18 ("Stampa e riproduzione su supporti registrati")³ della NACE Rev. 2 nella regione NUTS II Overijssel (NL21) dei Paesi Bassi.

La domanda rientra in una serie di quattro domande correlate, tutte riguardanti esuberi in sei differenti regioni NUTS II dei Paesi Bassi in imprese operanti nel settore della stampa e della riproduzione su supporti registrati.

Dopo un attento esame della domanda la Commissione ha concluso, conformemente all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006, che sussistono le condizioni per la concessione di un contributo finanziario ai sensi del regolamento.

SINTESI DELLA DOMANDA E ANALISI

Dati principali	
Numero di riferimento FEG	EGF/2010/028
Stato membro	Paesi Bassi
Articolo 2	lettera c)
Imprese interessate	9
Regione NUTS II	Overijssel (NL21)
Divisione della NACE Rev. 2	18 ("Stampa e riproduzione su supporti registrati")
Periodo di riferimento	16.1.2010 – 16.10.2010
Data di inizio dei servizi personalizzati	16.1.2010
Data della domanda	20.12.2010
Esuberi durante il periodo di riferimento	214
Lavoratori in esubero per i quali è richiesto il contributo del FEG	214
Spese per servizi personalizzati (in euro)	1 060 639
Spese per l'utilizzo del FEG ⁴ (in euro)	44 193

¹ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

² GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

³ Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici (GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1).

⁴ Conformemente all'articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006.

Spese per l'utilizzo del FEG (%)	4,0
Importo complessivo (in euro)	1 104 832
Contributo del FEG (65%) (in euro)	718 140

1. La domanda è stata presentata alla Commissione il 20 dicembre 2010 e integrata con informazioni aggiuntive fino alla data del 7 marzo 2011.
2. La domanda soddisfa le condizioni per l'intervento del FEG di cui all'articolo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1927/2006, ed è stata presentata entro il termine di 10 settimane stabilito all'articolo 5 di tale regolamento.

Relazione tra gli esuberi e le trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione o la crisi finanziaria ed economica mondiale

3. Per dimostrare la relazione tra gli esuberi e la crisi economica e finanziaria mondiale, i Paesi Bassi sostengono che la crisi economica ha determinato una forte contrazione della domanda nel settore della grafica. Nel 2009 il fatturato in tale settore è diminuito dell'8,6%. Gli ordini da parte di altri settori economici di stampati pubblicitari, che rappresentano il 35% del fatturato totale del comparto della stampa e dell'editoria, sono drasticamente diminuiti tra il 2008 e 2009 a causa della riduzione dei budget pubblicitari determinata dalla crisi economica. Nella domanda sono citati numerosi esempi. Dall'inizio della crisi i budget destinati alla pubblicità e all'informazione sono stati decurtati del 36,8% nel settore delle costruzioni, del 33,2% nel settore finanziario e del 30,6% nel settore dell'elettronica di consumo. La crisi economica ha inoltre influito negativamente sulla domanda di vari tipi di pubblicazioni: nel 2009 la domanda è diminuita del 25,7% per le riviste popolari, del 24,4% per i giornali, del 10,54% per i giornali commerciali distribuiti gratuitamente e del 23,4% per le riviste professionali.

Documentazione del numero di esuberi e rispondenza ai criteri di cui all'articolo 2, lettera c)

4. I Paesi Bassi hanno presentato la loro domanda conformemente ai criteri di intervento di cui all'articolo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1927/2006, secondo i quali in mercati del lavoro di piccole dimensioni o in circostanze eccezionali, debitamente motivate dallo Stato membro interessato, una richiesta di contributo del FEG può essere considerata ammissibile anche se i criteri di intervento di cui all'articolo 2, lettere a) o b), non sono interamente soddisfatti, qualora gli esuberi abbiano un'incidenza molto grave sull'occupazione e sull'economia locale. In questo caso il richiedente deve precisare quale dei principali criteri di intervento non è soddisfatto dalla sua domanda.
5. I Paesi Bassi hanno specificato che la domanda è presentata in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 2, lettera b), che prevedono l'esubero di almeno 500 dipendenti, nell'arco di nove mesi, nelle imprese che esercitano attività comprese nella stessa divisione della NACE Rev. 2 in una regione o in due regioni contigue di livello NUTS II di uno Stato membro.

6. La domanda riguarda 214 esuberi in 9 imprese esercitanti attività classificate nella divisione 18 ("Stampa e riproduzione su supporti registrati") della NACE Rev. 2⁵ nella regione NUTS II Overijssel (NL21) nel periodo di riferimento di nove mesi dal 16 gennaio 2010 al 16 ottobre 2010. Di questi esuberi, 198 sono stati dichiarati da 3 imprese e sono stati calcolati conformemente all'articolo 2, secondo comma, primo trattino, del regolamento (CE) n. 1927/2006. Altri 16 esuberi sono stati dichiarati da 6 imprese e sono stati calcolati conformemente al secondo trattino dello stesso paragrafo.
7. Le autorità olandesi sostengono che la domanda soddisfa i criteri di intervento di cui all'articolo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1927/2006, invocando circostanze eccezionali: essa si riferisce a ulteriori esuberi nella stessa divisione della NACE Rev. 2 nell'identico periodo di riferimento degli esuberi di cui alla domanda EGF/2010/030 - NL/Olanda settentrionale e Flevoland - Divisione 18, presentata dai Paesi Bassi ai sensi dell'articolo 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 1927/2006. La provincia Overijssel è inoltre una regione di livello NUTS II contigua alla provincia Flevoland. L'eccezionalità del caso sta nella combinazione di questi fattori, che riuniti insieme creano una situazione straordinaria e difficile per i lavoratori e per la regione in questione.
8. Secondo i Paesi Bassi, la provincia Overijssel versa in una situazione molto difficile. In tale provincia il tasso di disoccupazione è salito del 175% a causa della crisi economica e finanziaria e ha raggiunto il 7,2% nell'ottobre 2010, mentre la media nazionale è del 6,8%. Nella provincia Overijssel tra gennaio 2008 e gennaio 2010 è andato perso il 17,5% dei posti di lavoro nelle imprese dell'industria grafica e dei media. Inoltre, secondo le previsioni, il mercato del lavoro nella provincia Overijssel si contrarrà ulteriormente a causa della crisi delle industrie tecniche e del settore delle costruzioni, ciò che non mancherà di avere gravi conseguenze per le possibilità di reinserimento sul mercato del lavoro dei lavoratori disoccupati.
9. Contemporaneamente, il settore dell'industria grafica nei Paesi Bassi ha sofferto di un grande numero di esuberi, come dimostrano le altre tre domande correlate di contributo finanziario del FEG presentate dai Paesi Bassi che testimoniano un elevato numero di esuberi nelle imprese del settore della grafica in altre parti dello stesso paese. Inoltre, nel 2009 i Paesi Bassi hanno chiesto e ottenuto cofinanziamenti dal FEG a supporto dei lavoratori in esubero nello stesso settore e nella stessa regione NUTS II⁶.
10. I servizi della Commissione concludono pertanto che gli esuberi in questione hanno una forte incidenza sull'occupazione e sull'economia locale e che la difficile situazione economica e del mercato del lavoro nella provincia Overijssel, combinata con gli ulteriori esuberi in altre regioni di livello NUTS II dei Paesi Bassi per il medesimo motivo e durante lo stesso periodo nell'identica divisione della NACE

⁵ Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici (GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1).

⁶ EGF/2009/029 - Gheldria e Overijssel - Divisione 18. La domanda è stata approvata dall'autorità di bilancio il 24 novembre 2010 (2010/743/UE) (GU L 318 del 4.12.2010, pag. 40).

Rev. 2, soddisfa i criteri di cui all'articolo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1927/2006.

11. Tale conclusione è in linea anche con la dichiarazione della Commissione in occasione dell'adozione del regolamento (CE) n. 546/2009⁷, secondo la quale *"allorché uno Stato membro presenta una domanda d'intervento del FEG in virtù dell'articolo 2, lettera b), se sono stati dichiarati ulteriori esuberi in un'altra regione di livello NUTS II di detto Stato membro per la stessa causa e durante il medesimo periodo nella stessa divisione della NACE 2, la Commissione considera che una domanda di assistenza del FEG a favore di questi ultimi lavoratori possa essere presentata ai sensi dell'articolo 2, lettera c), invocando circostanze eccezionali"*⁸.

Spiegazione della imprevedibilità degli esuberi

12. Le autorità olandesi sostengono che la crisi economica e finanziaria e il suo impatto sul settore non potevano essere previsti. Nella domanda si afferma che, prima della crisi, l'industria olandese della stampa e dell'editoria era stata sottoposta a un costoso processo di ristrutturazione per potersi mantenere competitiva nei confronti delle imprese extra-UE. La trasformazione del settore da un'industria basata sulla domanda a un'industria orientata verso l'offerta ha richiesto notevoli sforzi per preparare i lavoratori a adeguarsi alle nuove modalità di lavoro. La crisi attuale rischia di annullare i benefici dei notevoli investimenti e degli sforzi compiuti dal settore.

Individuazione delle imprese che hanno dichiarato esuberi e dei lavoratori per i quali è presentata domanda di assistenza

13. La domanda fa riferimento a 214 lavoratori in esubero (per tutti i quali è fatta richiesta di assistenza) nelle seguenti 9 imprese:

Imprese e numero di licenziamenti	
SMG, Hasselt (SchuttersMagazijnGroep)	10
Drukkerij Schippers, Wijhe	1
Eproh Etiketten BV, Ommen	1
Jellema Druk, Almelo	2
VK Print, Harfsen	1
OLBO, Hardenberg	1
Thieme Rotatie Zwolle BV, Zwolle	65
Plantijn Casparie Zwolle BV, Zwolle	76
Thieme Deventer	57
Totale imprese: 9	Totale licenziamenti: 214

14. I lavoratori per i quali è presentata domanda di assistenza sono ripartiti come segue:

⁷ Regolamento (CE) n. 546/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1927/2006 che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (GU L 167 del 29.6.2009, pag. 26).

⁸ Doc. 10304/09 del Consiglio dell'Unione europea dell'8.6.2009.

Categoria	Numero	Percentuale
Uomini	139	65,0
Donne	75	35,0
Cittadini UE	201	93,9
Cittadini non UE	13	6,1
Di età compresa tra i 15 e i 24 anni	39	18,2
Di età compresa tra i 25 e i 54 anni	117	54,7
Di età compresa tra i 55 e i 64 anni	54	25,2
Di età superiore ai 64 anni	4	1,9

15. Nove dei lavoratori per i quali è presentata domanda di assistenza sono disabili.

16. In termini di categorie professionali, la ripartizione è la seguente:

Categoria	Numero	Percentuale
Dirigenti	15	7,0
Lavoratori qualificati	43	20,1
Tecnici	45	21,0
Impiegati	26	12,1
Addetti ai servizi e alle vendite	26	12,1
Operatori di impianti e macchine e addetti all'assemblaggio	59	27,6

17. Conformemente all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1927/2006, i Paesi Bassi hanno confermato che è stata applicata e continuerà a essere attuata una politica di pari opportunità tra uomini e donne e di non discriminazione nelle varie fasi di utilizzo del FEG e in particolare nell'accesso al FEG.

Descrizione del territorio in questione, delle sue autorità e dei soggetti interessati

18. Il territorio in questione coincide con la provincia Overijssel. È la quarta provincia dei Paesi Bassi per estensione e la settima per numero di abitanti, con una densità di popolazione di 335 abitanti per km². Nel settore dei servizi lavora il 71,8% del totale degli occupati in tale provincia, mentre l'industria ne assorbe il 23,4% e l'agricoltura il 4,8%.

19. Le principali autorità interessate sono il ministero olandese degli Affari sociali e dell'occupazione e il Fondo per la formazione nell'industria grafica e dei media (A&O-fonds Grafimedia) facente capo al Consiglio consultivo del settore della grafica e dei media (Raad for Overleg in de Grafimedia Branche-ROGB). Altri soggetti interessati sono l'Istituto per l'industria creativa (GOC), l'organismo pubblico responsabile per le prestazioni (UWV werkbedrijf), il centro per la mobilità dell'UWV, il ROC di Twente (centro di formazione professionale pubblico a livello regionale) e il Dentioncollege, l'organizzazione per le PMI (MKB-ondernemingen), le organizzazioni delle parti sociali: FNV Kiem (sindacato), CNV Media (sindacato), Koninklijk Verbond van Grafische Ondernemingen-KVGO (organizzazione dei datori di lavoro) per il distretto De Grootte Veenen e NUV (organizzazione dei datori di lavoro).

Impatto previsto dei licenziamenti sull'occupazione locale, regionale o nazionale

20. Nel 2009 la situazione economica nella provincia Overijssel si è deteriorata e la crescita economica è risultata negativa (-4,2%) rispetto all'anno precedente. Il tasso di disoccupazione è salito dal 5,3% nell'ottobre 2008 al 7,2% nell'ottobre 2010 ed è superiore alla media nazionale (6,8%). Il 7,3% delle quasi 2 000 imprese attive nel settore della grafica nei Paesi Bassi è localizzato in questa provincia e copre il 9,9% dei posti di lavoro in tale settore.
21. Secondo le autorità olandesi, gli esuberi nel settore della grafica aggraveranno ulteriormente la situazione occupazionale, già deteriorata a seguito della crisi economica e finanziaria. Nell'ottobre 2010 si registrava un 40% in più di disoccupati in cerca di lavoro nel settore dell'industria grafica nella provincia Overijssel rispetto al 2008, prima della crisi. Inoltre, secondo le previsioni, nei prossimi anni il settore delle costruzioni e l'industria meccanica si contrarranno ulteriormente, riducendo notevolmente le possibilità di trovare un nuovo lavoro, dato che la costruzione rappresenta il 9% del PIL nella provincia Overijssel e, insieme, i settori delle costruzioni e della meccanica assorbono il 23,4% degli occupati.

Pacchetto coordinato di servizi personalizzati da finanziare e ripartizione dei costi stimati; sua complementarità con gli interventi finanziati dai Fondi strutturali

22. Sono proposti i seguenti tipi di misure, che insieme formano un pacchetto coordinato di servizi personalizzati finalizzati al reinserimento dei lavoratori nel mercato del lavoro. I servizi saranno offerti ai lavoratori licenziati tramite un centro per la mobilità denominato Centrum Creatieve Carrières (C3).

Attività preparatorie

- Accoglienza e registrazione: consiste in un colloquio iniziale per registrare i lavoratori licenziati e individuare i tipi di misure più adatti.
- Informazione e helpdesk: consiste in riunioni di informazione collettiva e in una funzione di helpdesk per informare i lavoratori licenziati sulle misure disponibili.

Consulenza

- Accompagnamento da un lavoro a un altro: consiste in un programma personalizzato comprendente: vaglio delle competenze, elaborazione di un piano di azione per la carriera e la formazione professionale, orientamento sul mercato del lavoro e consulenza iniziale sul nuovo posto di lavoro.
- Ricollocamento: ha lo scopo di offrire ai lavoratori licenziati un sostegno attivo nella ricerca di nuove possibilità di lavoro.
- Preparazione ai colloqui di lavoro: comprende l'analisi delle offerte di lavoro disponibili, l'assistenza nella redazione di un CV e di lettere di candidatura e la preparazione ai colloqui di lavoro.
- Accompagnamento nell'avvio di una propria impresa: ha lo scopo di assistere i lavoratori licenziati che intendono creare una propria impresa. Comprende la

prestazione di consulenza giuridica e di assistenza nell'elaborazione di un business plan e negli adempimenti amministrativi.

Formazione

- "Istruzione": comprende la formazione e l'aggiornamento professionale, la formazione per lo sviluppo di competenze gestionali e sociali e una riqualificazione tecnica specifica per i lavoratori con una formazione tecnica ormai superata.
 - Riconoscimento dell'esperienza precedente: questa misura comprende la valutazione delle conoscenze e dell'esperienza precedente del singolo lavoratore e l'individuazione dei campi in cui è necessaria una formazione complementare.
23. Le spese per l'utilizzo del FEG, comprese nella domanda conformemente all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006, coprono le attività di gestione e di controllo, nonché le attività di informazione e pubblicità.
24. I servizi personalizzati presentati dalle autorità olandesi costituiscono misure attive per il mercato del lavoro che rientrano nell'ambito delle azioni ammissibili di cui all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006. Le autorità olandesi stimano in EUR 1 060 639 il costo totale di tali servizi e in EUR 44 193 le spese per l'utilizzo del FEG (4% dell'importo complessivo). Il contributo totale richiesto al FEG ammonta a EUR 718 140 (pari al 65% del totale dei costi).

Azioni	Numero stimato di lavoratori interessati	Stima dei costi per lavoratore interessato (in euro)	Totale dei costi (FEG e cofinanziamento nazionale) (in euro)
Servizi personalizzati (articolo 3, primo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
Accoglienza e registrazione	214	193	41 302
Informazione e helpdesk	214	86	18 404
Accompagnamento da un lavoro a un altro	80	3 623	289 840
Ricollocamento	64	4 485	287 040
Preparazione ai colloqui di lavoro	64	1 421	90 944
Accompagnamento nell'avvio di una propria impresa	11	4 526	49 786
Istruzione	90	2 487	223 830
Riconoscimento dell'esperienza precedente:	21	2 833	59 493
Totale parziale dei servizi personalizzati			1 060 639
Spese per l'utilizzo del FEG (articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
Gestione			11 048
Informazione e pubblicità			11 048
Attività di controllo			22 097
Totale parziale delle spese per l'utilizzo del FEG			44 193
Stima del totale dei costi			1 104 832
<i>Contributo del FEG (65% del totale dei costi)</i>			<i>718 140</i>

25. I Paesi Bassi confermano che le misure di cui sopra sono complementari alle azioni finanziate dai Fondi strutturali. Il FSE interviene solo a favore dei lavoratori occupati, mentre il FEG mira a reinserire nel mondo del lavoro i lavoratori in esubero. L'autorità di gestione del FEG, che è anche l'autorità di gestione del FSE, ha predisposto le procedure di controllo necessarie per evitare qualsiasi rischio di doppio finanziamento.

Data di inizio effettivo o previsto dei servizi personalizzati per i lavoratori interessati

26. Il 16 gennaio 2010 i Paesi Bassi hanno iniziato a prestare ai lavoratori interessati i servizi personalizzati inclusi nel pacchetto coordinato di cui è richiesto il cofinanziamento del FEG. Tale data rappresenta quindi l'inizio del periodo di ammissibilità per qualsiasi assistenza concessa tramite il FEG.

Procedure per la consultazione delle parti sociali

27. Le parti sociali sono state consultate tramite il Fondo per il lavoro e per la formazione nell'industria grafica e dei media (Arbeids- en Opleidingsfonds Grafimedia branche), che in considerazione della crisi ha accettato di creare un centro per la mobilità in tale settore denominato C3 (Centrum Creatieve Carrières). Questo centro ha lo scopo di coordinare le varie misure attive per il mercato del lavoro in consultazione con le parti sociali.
28. Le autorità olandesi hanno confermato che sono state rispettate le prescrizioni relative ai licenziamenti collettivi stabilite nella legislazione nazionale e dell'UE.

Informazioni sulle azioni prescritte dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi

29. Per quanto riguarda i criteri di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1927/2006, nella loro domanda le autorità olandesi:
- hanno confermato che il contributo finanziario del FEG non sostituisce le azioni che sono di competenza delle imprese in forza della legislazione nazionale o dei contratti collettivi;
 - hanno dimostrato che le azioni previste sono destinate a fornire sostegno ai singoli lavoratori e non vanno utilizzate per la ristrutturazione di imprese o settori;
 - hanno dichiarato che le azioni ammissibili di cui sopra non beneficiano di aiuti da parte di altri strumenti finanziari dell'UE.

Sistemi di gestione e di controllo

30. I Paesi Bassi hanno comunicato alla Commissione che il contributo finanziario sarà gestito e controllato dagli stessi organismi che gestiscono e controllano i finanziamenti del Fondo sociale europeo (FSE) in tale paese. L'agenzia responsabile degli affari sociali e dell'occupazione (Agentschap SZW) costituirà l'organismo intermedio per l'autorità di gestione.

Finanziamento

31. Sulla base della domanda dei Paesi Bassi, il proposto contributo del FEG al pacchetto coordinato di servizi personalizzati ammonta a EUR 718 140, pari al 65% del totale dei costi. Lo stanziamento proposto dalla Commissione a titolo del FEG si basa sulle informazioni fornite dai Paesi Bassi.
32. Considerato l'importo massimo possibile di un contributo finanziario del FEG a norma dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1927/2006, nonché il margine previsto per la riassegnazione di stanziamenti, la Commissione propone la

mobilizzazione del FEG per l'importo totale di cui sopra, da assegnare a titolo della rubrica 1a del quadro finanziario.

33. L'importo proposto consente di avere ancora a disposizione oltre il 25% dell'importo massimo annuale destinato al FEG per stanziamenti nel corso dell'ultimo quadrimestre dell'anno, come previsto dall'articolo 12, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1927/2006.
34. L'importo complessivo dei contributi del FEG in relazione a domande che invocano circostanze eccezionali per il 2011, compreso l'importo indicato nella presente proposta, non supera il 15% dell'importo annuo massimo del FEG, come stabilito dall'articolo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1927/2006.
35. Con la presentazione di questa proposta di mobilizzazione del FEG, la Commissione avvia la procedura semplificata di consultazione a tre, di cui al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006, al fine di ottenere l'accordo dei due rami dell'autorità di bilancio sulla necessità di utilizzare il FEG e sull'importo richiesto. La Commissione invita il primo dei due rami dell'autorità di bilancio che pervenga, al livello politico adeguato, a un accordo sul progetto di proposta di mobilizzazione a informare delle sue intenzioni l'altro ramo e la Commissione. In caso di disaccordo di uno dei due rami dell'autorità di bilancio, sarà indetta una riunione ufficiale di dialogo a tre.
36. La Commissione presenta separatamente una richiesta di storno per iscrivere nel bilancio 2011 gli specifici stanziamenti di pagamento, come prescritto al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006.

Fonte degli stanziamenti di pagamento

37. Un importo di EUR 6 024 454 resta disponibile sulla linea di bilancio 04.0501 successivamente all'adozione da parte dei due rami dell'autorità di bilancio di tre decisioni per un importo totale di EUR 10 371 321, tenuto conto di sei istanze attualmente in discussione da parte dell'autorità di bilancio per un importo totale di EUR 31 213 175. L'importo disponibile sarà utilizzato per coprire l'ammontare di EUR 718 140 necessario per la domanda in parola.

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione conformemente al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2010/028 - NL/Overijssel - Divisione 18, presentata dai Paesi Bassi)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria⁹, in particolare il punto 28,

visto il regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione¹⁰, in particolare l'articolo 12, paragrafo 3,

vista la proposta della Commissione europea¹¹,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire un ulteriore sostegno ai lavoratori in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) L'ambito di applicazione del FEG è stato ampliato e, a partire dal 1° maggio 2009, è possibile chiedere assistenza per i lavoratori in esubero come conseguenza diretta della crisi finanziaria ed economica mondiale.
- (3) L'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 consente la mobilitazione del FEG nei limiti di un importo annuo massimo di 500 milioni di euro.
- (4) Il 20 dicembre 2010 i Paesi Bassi hanno presentato una domanda di contributo finanziario del FEG in relazione agli esuberanti in 9 imprese esercitanti attività classificate nella divisione 18 ("Stampa e riproduzione su supporti registrati") della

⁹ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

¹⁰ GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

¹¹ GU C [...] del [...], pag. [...].

NACE Rev. 2 nella regione NUTS II Overijssel (NL21) e, fino alla data del 7 marzo 2011, hanno trasmesso ulteriori informazioni a integrazione della stessa. La domanda soddisfa le condizioni per la determinazione del contributo finanziario di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006. La Commissione propone pertanto la mobilitazione di un importo di EUR 718 140.

- (5) Occorre pertanto procedere alla mobilitazione del FEG ai fini dell'erogazione di un contributo finanziario in relazione alla domanda presentata dai Paesi Bassi,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2011, si procede alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) allo scopo di mettere a disposizione l'importo di EUR 718 140 in stanziamenti di impegno e di pagamento.

Articolo 2

La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a [Bruxelles/Strasburgo],

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente